

I rimborsi elettorali sono incostituzionali

#restituiteli!

“1993/2013: dopo vent’anni, la [Corte dei Conti](#) si accorge che non è stato rispettato [il referendum del 1993](#) e [i finanziamenti finora percepiti dai partiti sono incostituzionali](#). Il finanziamento pubblico è stato, dopo il referendum, prontamente ripristinato più volte, ogni volta cambiandogli il nome. L’informazione, complice, si adegua. 2,7 miliardi sono finiti incostituzionalmente nelle casse dei partiti e nelle tasche dei politici. La Margherita, un partito morto da tempo ha continuato a prelevare quattrini del contribuente fino allo scorso anno. Ai cittadini vengono richieste tasse retroattive con metodi e costi da usurai: ora tocca ai partiti restituire tutto il maltolto. Ci auguriamo che Equitalia pratichi equità, ed usi gli stessi metodi ferrei che applica all’idraulico che ha evaso 100 euro. Letta ha annunciato l’abolizione del finanziamento pubblico, ha mentito e non ha fatto nulla. I partiti [hanno intascato 91 milioni](#) di euro lo scorso luglio. L’unica forza politica a comportarsi secondo il volere espresso dei cittadini è stato [il M5S che ha rifiutato i 42 milioni](#) di finanziamento che gli sarebbero spettati. La voce della Corte dei Conti arriva a poche ore dal terzo VDay, un evento interamente pagato da piccolissime donazioni volontarie di migliaia di cittadini, e che non costa nulla all’erario come sempre quando si tratta del M5S. Andiamo OLTRE!” *M5S Camera*

[Leggi la proposta di abolizione dei finanziamenti pubblici ai partiti del M5S](#)